



MEBER[®]

www.meber.it Medical Journal

Gennaio 2017

Numero

32



PEDIATRIC

Novità



SU QUESTO NUMERO:

FOCUS ON:

MeBer Bay Fix e
Vacuum Baby Fix

2

APPROFONDIMENTO:

Come intervenire in
caso di ostruzione
delle vie aeree

3

NOVITA':

Carrello
fisso porta
incubatrice

4

RUBRICA:

L'emergenza
medica e il primo
soccorso nella
storia

6

Il bambino non è un piccolo adulto. Soccorrere un bambino significa dover gestire traumi simili ma con approcci e metodi differenti. Ad oggi, molti dispositivi concepiti per pazienti adulti vengono utilizzati anche per i bambini.

Per questo motivo MeBer è costantemente alla ricerca di strumenti idonei da fornire al soccorritore, al fine di gestire il paziente pediatrico al meglio. In questo numero del Medical Journal offriamo una panoramica sulle principali cause di incidenti in età pediatrica con relativi dati statistici.

Inoltre presentiamo alcuni prodotti della linea pediatrica, frutto del costante lavoro di aggiornamento, ricerca e innovazione MeBer.

Tutti gli articoli di questa linea sono facilmente identificabili ricercando nelle pagine del nostro catalogo o nel sito www.meber.it l'icona distintiva Pediatric.

Per informazioni sui prodotti Me.Ber.
contattateci subito al numero:

0521.648770

oppure visitate
il nostro sito web:

www.meber.it

► FOCUS ON

► Article Code
9130

MEBER BABY FIX

SISTEMA DI FISSAGGIO PEDIATRICO CON MATERASSO A DEPRESSIONE

MeBer Baby Fix è un dispositivo di trasporto pediatrico universale, **adattabile a qualsiasi modello di barella**, tramite **sei cinghie di ancoraggio**.

Idoneo per neonati e bambini **fino a 130 cm e 35 kg**, il sistema di fissaggio in questione consente un trasporto sicuro grazie al **sistema di trattenuta a cinque punti**.



Caratteristiche del prodotto:

- Comodo da riporre tramite custodia in nylon
- Lunghezza : 74 cm
- Larghezza testa: 39 cm
- Larghezza piedi: 20 cm



MEBER VACUUM BABY FIX

MATERASSINO A DEPRESSIONE PER SISTEMA DI FISSAGGIO CON CINTURE PER TRASPORTO BAMBINI IN AMBULANZA

MeBer Vacuum Baby Fix è un materassino a depressione utilizzabile abbinato all'Art. 9130.

Caratteristiche del prodotto:

- Estrema leggerezza
- Robustezza
- Pratiche cinture di sicurezza
- Radiotrasparenza
- Amagnetismo
- Dimensioni: 79x45 cm

► Article Code
9128





PEDIATRIC

▶ APPROFONDIMENTO

COME INTERVENIRE IN CASO DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE

▶ Ostruzione completa delle vie aeree **Bambino cosciente**



Si deve porre in bambino in una posizione tale che la gravità favorisca l'espulsione del corpo estraneo

Mettere il bambino in posizione declive partendo dalla presa della mandibola e alternare 5 pacche interscapolari energetiche con via di fuga laterale...



... a 5 compressioni subdiaframmatiche, alternando fino a disostruzione

Riassumendo si alternano

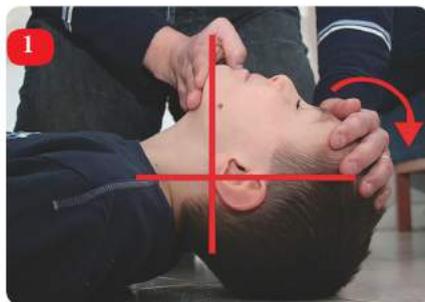


5 pacche interscapolari



5 compressioni subdiaframmatiche

▶ Ostruzione completa delle vie aeree **Bambino incosciente**



Posiziona il bambino su un piano rigido ed estendi il capo (modica estensione)



Controlla la bocca e solo se vedi il corpo estraneo affiorare rimuovilo con le dita



Esegui 5 tentativi di ventilazione bocca a bocca riposizionando il capo dopo ogni insufflazione se inefficace

- ▶ Un esempio di sensibilizzazione è dato dall'ideazione di un software per smartphone. *Un pic-nic mozzafiato* è una applicazione interattiva pensata per i più piccoli, in cui vengono spiegati i comportamenti da adottare in caso di arresto cardiaco o ostruzione delle vie aeree.

L'idea della IRC (Italian Resuscitation Council, cioè il Gruppo italiano per la rianimazione cardiopolmonare) è quella di attirare l'attenzione dei piccoli tramite una fiaba multimediale, andando però oltre l'insegnamento di una morale. L'applicazione sensibilizza e prepara i bambini in caso di emergenza.



[Fonte: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/05/17/il-primo-soccorso-passa-per-il-gioco-una-app-insegna-le-manovre-di-rianimazione-ai-bambini/2735561/>]

- ▶ Un comportamento corretto e prudente spesso può salvare la vita. In questi casi è fondamentale tenere a mente che il bambino non è un piccolo adulto. Soccorrere e curare un bambino significa gestire traumi simili ma con approcci e strumenti differenti. Ancora oggi, molti dispositivi concepiti per pazienti adulti vengono utilizzati anche sui bambini, con risultati spesso negativi.

Da questa esigenza crescente è nata la linea Pediatrica MeBer, una linea in continua crescita per affiancare i professionisti del soccorso e dell'emergenza secondo le più recenti tendenze.

NOVITÀ

Carrello fisso porta incubatrice

▶ Article Code
7034



Carrello ad altezza fissa con struttura in acciaio inox con 4 ruote di diametro 200 mm (di cui due con freno) per trasporto intraospedaliero di termoculle.

Dimensioni compatte per una facile manovrabilità. Comprende interfaccia universale per fissaggio termoculla.

CARRELLI AUTOCARICANTI PER INCUBATRICI

Article Code 7240/INC PROOF

1

Barella autocaricante per incubatrice "FROG PLUS" con predisposizione per gancio certificato.

Ideale per il trasporto delle incubatrici sui mezzi di soccorso. Affidabilità e sicurezza caratterizzano questo prodotto che è progettato senza schienale, senza spondine e senza piano rigido.



Article Code 7260/INC PROOF

2

Appartiene alla gamma delle barelle autocaricanti "FROG PLUS" di cui mantiene tutte le caratteristiche. Realizzata in lega di alluminio verniciato e prodotta senza spondine, schienale e piano rigido lettino.



Article Code 910/GIN PROOF

3

"WINNER" 910/GIN PROOF è un carrello autocaricante per incubatrici con predisposizione per sistema di fissaggio certificato. E' realizzato in alluminio anodizzato.



Article Code 7032

4

ASTERIX carrello autocaricante per incubatrice. Pratico grazie alla possibilità di abbattere il frontale del carrello per agevolare l'ingresso in ascensore o il passaggio in luoghi stretti. Realizzato in acciaio inox elettrolucidato, inattaccabile dalla ruggine.



► LINEA PEDIATRICA: IMMOBILIZZAZIONE

► Article Code
9022/9024/9026



Dettaglio cintura di
immobilizzazione
SPIDER BABY
Art. 692



DUCK
Tavole spinali pedia-
triche progettate per il
trasporto e l'immobiliz-
zazione di bambini con
altezza sino a 120 cm.

► Article Code
627



KIDS
Fermacapo pediatrico
imbottito e realizzato
con materiale espanso a
cellule chiuse.

► Article Code
9100



BUNNY
Materasso pediatrico a
depressione con 14
camere indipendenti e 4
maniglie ergonomiche e
rinforzate.

L'emergenza medica e il primo soccorso nella storia

Questo mese l'approfondimento della rubrica è dedicato alla storia dell'incubatrice, un dispositivo che oggi salva migliaia di neonati e che si è evoluto nella storia fino ai modelli più moderni.

Storia dell'incubatrice in Europa

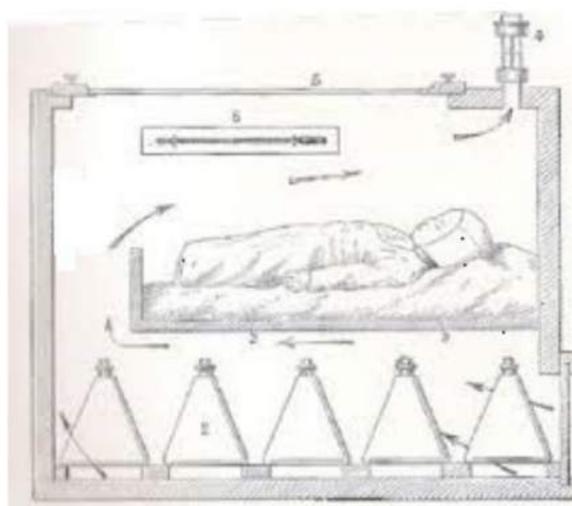
Dai rudimentali cestini in vimini alle attrezzature specializzate odierne

La storia dell'**incubatrice** ha inizio in Francia nella seconda metà del diciannovesimo secolo, periodo storico nel quale la cura dei neonati prematuri o deboli divenne un problema sociale. Prima dell'avvento dell'incubatrice le cure dei bambini erano affidate soprattutto alle madri oppure venivano utilizzati dispositivi rudimentali allo scopo di riscaldare i neonati, come ad esempio dei cestini rivestiti di cotone contenenti bottiglie di acqua calda.

L'invenzione di Tarnier

Il primo modello di incubatrice venne ideato intorno al 1880 dal dottor Stéphane Tarnier; questi concepì l'idea dopo la visita alla sezione delle incubatrici del pollame dello zoo di Parigi nel 1878. Egli sviluppò una macchina in grado di riscaldare i neonati posti al suo interno sfruttando il medesimo sistema del termosifone. Il modello di incubatrice, o *couveuse*, utilizzava acqua riscaldata da una lampada ad alcool in una caldaia esterna; l'acqua veniva poi fatta circolare tramite un serbatoio dentro l'apparato. L'incubatrice era grande circa un metro cubo e poteva contenere più di un neonato al suo interno. Questo apparecchio venne subito utilizzato da Tarnier in uno dei più grandi ospedali parigini, la **Maternité**. L'incubatrice ebbe un impatto notevole e con il suo aiuto Tarnier e il suo staff riuscirono a dimezzare le morti dei neonati prematuri.

Alla fine del diciannovesimo secolo il prototipo di Tarnier venne semplificato ulteriormente dal creatore stesso con la collaborazione di Alfred Auvard, un suo internista. L'aria entrava da un foro di aspirazione, passava in un compartimento con le bottiglie di acqua calda e circolava verso l'alto per convezione prima di uscire attraverso un anemometro. La temperatura poteva essere controllata mediante un termostato perfettamente visibile assieme al bambino grazie ad una piccola finestra al di sopra dell'incubatrice. L'ambiente manteneva una temperatura costante durante il cambio delle bottiglie di acqua, che avveniva ogni 2 ore. La differenza fondamentale del modello di Tarnier-Auvard risiedeva nel suo essere chiusa: veniva quindi ridotta la perdita di calore dovuta a convezione.*



Modello di incubatrice Tarnier-Auvard

*[Fonte: Wikipedia - Storia dell'incubatrice; bibliografia: Jeffrey P. Baker, *The Machine in the Nursery. Incubator Technology and the Origins of Newborn Intensive Care*, Baltimora e Londra, The Johns Hopkins University Press, 1996, ISBN 0-8018-5173-4.]

► Rubrica :

L'emergenza medica e il primo soccorso nella storia

Il modello di Lion

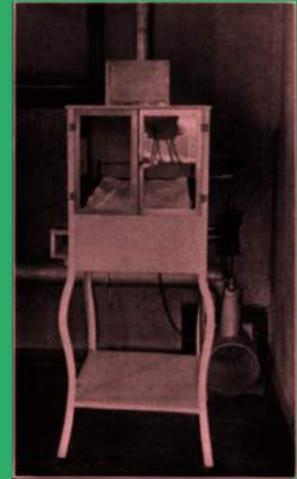
Sul finire del **dicannovesimo secolo** apparve in **Francia** un nuovo tipo di incubatrice il cui inventore fu **Alexandre Lion**. In questo modello sia la camera che conteneva il neonato, ma anche tutto il resto dell'apparato era situato su dei supporti (piedi) metallici, che rendevano la dimensione dell'**incubatrice** paragonabile a quella di un'infermiera. La macchina poteva riscaldare il neonato e controllarne costantemente le condizioni. Il modello Lion inoltre presentava un sofisticato sistema di ventilazione che permetteva di acquisire l'aria dall'esterno.

Lion creò un dispositivo il cui obiettivo non era unicamente quello di riscaldare, ma anche di **“processare” l'aria** respirata dal neonato. L'aria veniva acquisita dall'esterno, fatta circolare fino alle incubatrici e qui filtrata, umidificata e poi infine riscaldata.

Il suo obiettivo era **isolare il neonato** e rendere le sue cure indipendenti dalla presenza dell'infermiera.

Questa tipologia di incubatrice non venne particolarmente apprezzata in Francia dove, come detto, si enfatizzava invece il ruolo delle cure materne.

La fama dell'incubatrice raggiunse il suo apice negli Stati Uniti grazie all'opera di propaganda del dottor **Martin Couney**. Egli allestì un *incubator show* nelle esposizioni internazionali all'interno delle quali venivano celebrate le nuove tecnologie. Nell'esibizione a Buffalo nel **1901** Couney mostrò una *incubator station* con una dozzina di **incubatrici Lion**, dentro alle quali vivevano e dormivano veri neonati. Grazie alla sua popolarità venne invitato ad organizzare un'esposizione permanente al Luna Park di Coney Island. Gli show di Couney erano più che esibizioni, avevano un messaggio educativo; migliaia di spettatori vennero così introdotti all'uso di questa nuova tecnologia.*



Incubatrice di Lion, fine '800

CONFRONTA CON:



Incubatrice odierna su carrello autocaricante Asterix

*[Fonte: Wikipedia - Storia dell'incubatrice; bibliografia: Jeffrey P. Baker, *The Machine in the Nursery. Incubator Technology and the Origins of Newborn Intensive Care*, Baltimora e Londra, The Johns Hopkins University Press, 1996, ISBN 0-8018-5173-4.]

STAY TUNED! CI TROVATE ANCHE ONLINE



**Seguiteci sui
nostri canali
social.
Aggiornamenti
sempre costanti!**

www.meber.it

IN CASE OF EMERGENCY